



## DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO DI FORMIGINE

Via Hebert Pagani, 23 – 41043 Formigine (MO)

Tel. 059557265 - Fax 059570198

e-mail: [moe03600d@istruzione.it](mailto:moe03600d@istruzione.it) / [moe03600d@pec.istruzione.it](mailto:moe03600d@pec.istruzione.it)

Piano Annuale per l'Inclusione 2016/2017

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (ottobre 2016)

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>43</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>40</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>19</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>43</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività di recupero e potenziamento nelle singole discipline o abilità anche in piccolo gruppo utilizzando le ore di compresenza o progetti retribuiti col FIS. <b>Progetti di inclusione (uno per alunno) con relativa verifica.</b>	<b>Sì'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì'</b>
<b>PEA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo in sinergia con il docente di sostegno e le altri docenti di classe. <b>Progetti d'inclusione in sinergia con le insegnanti di sostegno.</b>	<b>Sì'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì'</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinamento Disagio e Continuità si riuniscono periodicamente con il Dirigente Scolastico per un costante monitoraggio, rilevazione di criticità, proposta di azioni, e condivisione di una progettazione coerente tra i diversi ordini di scuola coinvolti. <b>Apertura sportello di consulenza per 4 ore la settimana.</b>	<b>Sì'</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì'</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Logopediste, tecnico Tice, <b>tecnici della comunicazione, psicologi</b> esterni affiancano nella didattica inclusiva le docenti delle classi con alunni seguiti.	<b>Sì'</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>

<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì'</b>
	Altro: Partecipazione a percorsi formativi	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Altro: Partecipazione ad incontri di continuità con docenti di altri ordini di scuola	<b>Si</b>
	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì'</b>
	Progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Altro: Partecipazione GLI, percorsi di formazione	<b>Si</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione e PEI	<b>Si</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si'</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si'</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si'</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità: Incontro annuale GLHO scuola/famiglia /NPI; incontri scuola/specialisti NPI in corso d'anno per alunni H, DSA o in carico al servizio; attività di screening sulle classi prime e seconde della scuola primaria	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili: rapporto servizi sociali territoriali, incontri su richiesta dei servizi o della scuola	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola: in accordo con servizi sociali e neuropsichiatria frequenza di attività pomeridiane di rinforzo o di sostituzione dell'attività scolastica	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si'</b>
	Altro: rapporto con il servizio scuola del Comune dotazione PEA con alunni disabilità, assegnazione di ulteriori risorse per situazioni particolari (SCV); progetti per l'autonomia alunni percorso casa/scuola	<b>Si</b>
	Altro: Inserimenti lavorativi tramite accordo con Unione dei Comuni tirocinio formativo inserito in piattaforma Regione ER con giovani disabili o albo volontariato della scuola	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati:	<b>Si'</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola: trasporto speciale AVAP, Associazione TICE Reggio Emilia, professionisti (psicologi, psicomotricisti, psicoterapeuti, logopedisti) che seguono privatamente alunni del Circolo	<b>Si'</b>
	Progetto a livello singola scuola: progetto biblioteca con ragazza disabile in accordo con Unione Comuni	
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Corso di formazione gestito da personale interno su metodologia e strategie didattiche innovative	<b>Si'</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva:	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) <b>Master universitari autismo e dsa.</b>	<b>Si</b>
	Altro: <b>mini corso e tutoraggio sperimentazione nuovo PEI</b>	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si prevedono: una organizzazione flessibile dell'orario di frequenza degli alunni con disabilità; una organizzazione flessibile del proprio orario per garantire la copertura più idonea al progetto d'inclusione. Si promuovono come ogni anno le buone prassi a sostegno dell'inclusività che prevedono l'accoglienza degli alunni in continuità tra i vari ordini di scuola; i progetti per le attività di recupero e potenziamento degli alunni in difficoltà di apprendimento; il progetto di screening di prevenzione dsa per gli alunni di prima e seconda. Si manterranno, con possibilità di aumentarli, gli incontri con i servizi sanitari territoriali, con il Servizio scuola del Comune, con le logopediste private e non del territorio, con le varie associazioni di volontariato. **Si continueranno a stilare progetti d'inclusione ad Hoc per gli alunni certificati del Circolo, con il coinvolgimento dei docenti curricolari.**

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione è fondamentale per determinare il miglioramento dell'inclusività in un'istituzione scolastica pertanto aumentare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei docenti. Incrementare l'offerta dei percorsi sull'inclusione in senso generale, in particolare su alcune tipologie specifiche di disabilità presenti nel nostro Circolo e su alcune tematiche quali una didattica disciplinare inclusiva, l'uso di nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo. **Dopo la partecipazione di alcuni docenti ai master universitari autismo e dsa, prevedere dei momenti di restituzione agli altri docenti del circolo.**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Promuovere strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive attraverso momenti di formazione e condivisione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. **Sulla base del nuovo pei provare a stilare rubric di valutazione sugli obiettivi delineati.**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I docenti di sostegno specializzati, i PEA, gli insegnanti con formazione specifica e gli insegnanti di classe sono fondamentali per un processo di inclusione reale, tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni previste attraverso metodologie funzionali all'inclusione. Gli insegnanti di sostegno calendarizzeranno in modo preciso e specifico gli incontri di progettazione tra insegnanti di classe e PEA già all'inizio dell'anno scolastico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Promuovere incontri di condivisione tra tutti gli attori dell'inclusione, esterni alla scuola: Servizio civile volontario, logopediste, esperto Tice, consulenti delle varie associazioni di volontariato e non.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie già molto attive nella comunità educante, potrebbero essere maggiormente coinvolte nelle attività specificatamente inclusive. Fondamentale, per creare una collaborazione sono i contatti e le modalità di presentazione della situazione scolastica alla famiglia; altrettanto importante sono i tempi e la condivisione delle difficoltà e dei miglioramenti per favorire il successo formativo dello studente. **Verranno coinvolte nel progetto d'inclusione specifico per i propri figli.**

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

L'inclusione si realizza prioritariamente in classe, quindi l'obiettivo deve essere quello di promuovere la massima condivisione della progettazione degli interventi inclusivi da attuare sfruttando una didattica aperta ad una molteplicità di esigenze formative speciali e non. .

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La valorizzazione delle risorse personali e professionali deve avvenire attraverso momenti specifici di condivisione, come gli incontri per classi parallele, corsi di aggiornamento con personale interno, utilizzo del materiale inserito nel sito del Circolo. L'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni tecnologiche della scuola potranno servire a creare una situazione di apprendimento personalizzato, di piccolo gruppo o di classe che permetta di recuperare gli svantaggi. **In particolar modo dall'anno scolastico in corso si valorizzeranno le risorse multimediali: lim, ipad, aula mobile.**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il ridotto numero di docenti specializzati, la mancanza di risorse limitano la flessibilità organizzativa. le eventuali risorse umane e materiale acquisite in corso d'anno servono a mitigare la carenza di dette risorse piuttosto che favorire processi generali di inclusione nel tempo più produttivi rispetto ad "investimenti" estemporanei e transitori. **Molti docenti di sostegno del circolo non sono specializzati.**

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Già grande attenzione viene riservata al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. mediante incontri propedeutici all'inserimento degli alunni certificati in tutti i passaggi (visite al plesso di inserimento) e alla costruzione di un patto educativo forte con la famiglia; passaggio di informazioni sugli alunni tra educatori/docenti e docenti/docenti per individuare strategie

didattiche e progetti di inserimento ad hoc; Incontro con NPI per stesura PEI; attenzione nella formazione della classe di inserimento; incontri periodi e socializzazione nel GLI.  
 Inserimento alunni stranieri come da protocollo presente nel POF/PTOF  
 Attività di recupero e potenziamento sulla L2

## CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/6/2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/6/2016**

### Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**